



Pannelliani dalla parte del console sloveno

23 APR. 1991

TRIESTE — Se il prossimo governo affidasse a Marco Pannella l'incarico di ministro degli Esteri, la politica italiana verso Slovenia e Croazia si sposterebbe su posizioni di ragionevolezza, lontana da tentazioni nazionalistiche e revanscistiche, ma anzi favorevole a un loro ingresso nell'Unione europea. Così rispondono i Club Pannella alla proposta di ritoccare il confine tra Italia e Slovenia fatta dal parlamentare di Alleanza nazionale Tremaglia. «I confini, anziché modificarsi, devono smaterializzarsi al più presto per divenire delle semplici demarcazioni amministrative all'interno della casa comune europea» si legge in una lettera che il Club Pannella ha consegnato al console di Slovenia della città giuliana al termine di una manifestazione tenutasi ieri pomeriggio. Un piccolo drappello di militanti, inalberando dei cartelloni che chiedevano la costituzione degli Stati uniti d'Europa, il ritorno pacifico degli esuli e l'ingresso di Slovenia e Croazia in Europa, ha invitato il governo sloveno a recepire, nel proprio ordinamento giuridico, i principi e le norme vigenti nell'Ue, condizione essenziale per l'inserimento della Slovenia in Europa.